

REGISTI ON THE ROAD
QUESTIONARIO AL
DIRETTORE ARTISTICO / PROGRAMMATTORE / OPERATORE TEATRALE

1.

Siete direttore artistico/programmatore/operatore teatrale del teatro e regista residente presso il vostro teatro/spazio teatrale?

SI NO

2. Immaginate di poter condividere il vostro ruolo e responsabilità come direttore artistico con un altro partner più giovane?

SI NO

3. Quanti registi under 35 avete inserito nella vostra stagione negli ultimi 5 anni?

4. Percepisce alcun contributo pubblico o privato per privilegiare, costruire, partecipare e/o realizzare progetti teatrali e/o produzioni teatrali con registi o giovani teatranti under 35?

SI NO

5. Andate a teatro a vedere gli spettacoli delle generazioni più giovani?

SI NO

Quanti - all'incirca - negli ultimi 5 anni?

6. A fine spettacolo "scappate" o vi fermate a dare un vostro contributo artistico e/o etico sul lavoro?

SI NO

7. Credete che il mentor sia necessario alle nuove generazioni?

SI NO

8. Vi ritenete tra quei direttori artistici troppo influenzati dal proprio gusto personale e dalla critica e/o entourage teatrale?

SI NO

Rischiate in tal senso?

SI NO

9. Dati anagrafici e territorio/teatro di appartenenza.

Nome e Cognome

Età

Teatro o territorio di appartenenza

Mail

Teatro e ruolo nell'organigramma

10. Vorresti continuare a ricevere informazioni sul progetto *Registi on the Road*?

SI NO

Saresti interessato a intervenire presso gli altri incontri?

SI NO

DOMANDE DI CORTESIA

1. Qual è il rapporto tra il vostro teatro e il tessuto sociale e politico della città? Sentite un clima di collaborazione, partecipazione e condivisione o rispondete a griglie numeriche e intrattenete rapporti esclusivamente formali con le istituzioni? E' possibile pensare un progetto culturale a lungo termine? (max. 1000 caratteri)

2. Qual è il rapporto tra il direttore artistico e i registi che vengono ospitati? Quali sono le caratteristiche fondamentali di un direttore artistico secondo voi? In che cosa si distingue e in che cosa si sovrappone alla figura del regista? In che rapporto deve stare con le figure amministrative? (max. 1000 caratteri)

3. L'unico modo che un giovane regista ha di andare in scena in un teatro che programma una stagione o in un festival è quello di convincere un direttore artistico a inserirlo in cartellone: questa è una grande responsabilità per i direttori artistici.

Come vi ponete rispetto a questa decisiva funzione? Ritenete che debba essere di competenza esclusiva di un direttore artistico e della sua discrezionalità o pensate che possano aprirsi in futuro diverse modalità di accesso alla scena per i giovani registi e le giovani compagnie? (max. 1000 caratteri)

4. E' in fase di start up il nuovo decreto sul teatro, che disegnerà un sistema teatrale diverso nei prossimi anni. Come vi collocate rispetto a questa riforma? Risponde a esigenze reali che avete sentito in questi anni? La sentite come un danno o come una opportunità per il vostro teatro? (max. 1000 caratteri)

5. Come si promuovono i registi prodotti e ospitati da voi rispetto al pubblico? Organizzate attività collaterali per creare momenti di condivisione o preferite che sia lo spettacolo a parlare da solo? (max. 500 caratteri)

6. Quali strategie di promozione del vostro progetto culturale attuate sul territorio? A che target vi rivolgete? Che funzione credete debba avere il vostro teatro nella città? Siete soddisfatti dei risultati ottenuti? Che apporto danno i registi emergenti a questo risultato? (max. 500 caratteri)

7. Che funzione credete abbia e debba avere la critica rispetto a quanto detto nella precedente domanda? Che funzione ha la critica nell'orientare le vostre scelte artistiche? Vi fidate dei critici come talent scouts dei giovani emergenti? (max. 500 caratteri)

8. Escludendo le diverse modalità di concorsi, festival o vetrine varie, quale sarebbe la vostra idea o proposta per inserire nuove figure artistiche e/o registi all'interno del vostro cartellone? In che modo questa idea potrebbe essere replicabile in altre regioni o territori a livello nazionale? Credete che tutto si riduca ad una questione economica o pensate che si tratti anche di una questione artistica ed etica sul lavoro? (max. 500 caratteri)

9. Quando osservate le nuove generazioni cosa sentite e/o pensate realmente? Ciò che sentite e/o pensate, riuscite a esprimerlo realmente nel vostro circuito e team lavorativo? (max. 500 caratteri)

10. Infine, credete che il teatro sia morto? (max. 500 caratteri)

Se tra i suoi colleghi ritiene che questo questionario e 10 domande possano essere d'interesse, la preghiamo di divulgarlo tra i propri contatti scelti affinché le riflessioni a lei poste, possano essere condivise e vissute il più possibile.

Pare che il confronto sia la benzina e tal volta il motore ultimamente delle idee che contano.

Salva questo modulo e invia a registiontheroad@gmail.com